D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 9 luglio 2021 - n. 9438
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della Misura 2.48 « Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE) adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, successivamente modificato con la Decisione di Esecuzione n. C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e al relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, a favore dello Stato e delle Regioni in base agli esiti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 -2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 settembre 2016, n. P.15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari, di cui all'allegato 1, articolati per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e delle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia, che ammonta complessivamente a € 7.447.559,00;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede che su mandato dell'Amministrazione Centrale, attraverso la stipula di apposite convenzioni, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014 e le relative risorse finanziarie;

Richiamata la convenzione stipulata il 3 novembre 2016, tra il Referente dell'Autorità di Gestione nazionale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RAdG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Richiamati il «Modello attuativo del PO FEAMP 2014/2020», costituito dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del programma, tra cui la scheda della Misura 2.48 – «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura», e le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/20, approvati dall'AdG nazionale e dagli Organismi Intermedi, nella seduta tecnica tenutasi presso il MIPAAF il 6 dicembre 2016;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che ha approvato le modifiche apportate al PO FEAMP Italia 2014/2020 e la nuova articolazione del Piano Finanziario della Regione Lombardia, per un totale di risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia pari a € 7.447.559,00;

Preso atto che, a seguito di rimodulazione del Piano Finanziario FEAMP, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, le risorse attualmente assegnate specificatamente per l'attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» ammontano a € 950.085,86;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021- 2023»;

Vista la delibera di giunta regionale n. 4965 del 29 giugno 2021 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2021–2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento;

Accertata la disponibilità sul bilancio 2021/2023, a valere sui seguenti capitoli

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 – Contributi agli investimenti a favore delle imprese»,
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»,
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Terzo Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» – Art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorreranno dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 30 novembre 2021;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione del 7 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione attribuite con la d.g.r. n. n. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), il Terzo Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» – Art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 30 novembre 2021;

3. di dare atto che la spesa di € 950.085,86 trova copertura finanziaria sul bilancio 2021/2023 sui seguenti capitoli:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 475.042,95,
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attua-

zione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 332.530,06,

- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese» € 142.512,88;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

——— • ———



PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

3° BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 – par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014

PRIORITÀ 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

1. Finalità e obiettivi
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria
5. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente
6. Caratteristiche generali dell'agevolazione
7. Divieto di cumulo
8. Progetti finanziabili
9. Investimenti ammissibili
10. Spese ammissibili
11. Periodo di ammissibilità delle spese
12. Pagamento delle spese e liberatorie
13. Fasi e tempi del procedimento: termini generali
14. Presentazione dellE domande
    14.1 Modifica della domanda
15. Documentazione da allegare alla domanda
16. Congruità delle spese
17. Istruttoria
    17.1 Verifica di ricevibilità della domanda
    17.2 Verifica di ammissibilità della domanda
    17.3 Valutazione e selezione dei progetti
    17.4 Criteri di selezione
    17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo
    17.6 Accettazione del contributo
    17.7 Pubblicazione, informazione e contatti
18. Termini di realizzazione dell'intervento
19. Comunicazione di inizio attività
20. Varianti
21. Adattamenti tecnici

22. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
23. Richiesta dell'anticipo
24. Richiesta del saldo
25. Controllo di primo livello ed erogazione del contributo
26. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
27. Obblighi del beneficiario
28. Informazione e pubblicità
29. Rinuncia
30. Controlli
31. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
32. Conservazione dei documenti
33. Diritti del beneficiario
34. Trattamento dei dati personali
35. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
36. Monitoraggio dei risultati
37. Responsabile del procedimento
38. Uffici regionali territorialmente competenti
39. Allegati

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma Operativo elaborato dall'Italia (PO FEAMP Italia 2014-2020), favorisce, tra l'altro, un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

In sintesi, la Misura 2.48 prevede investimenti per recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate, riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili, valorizzare il prodotto sul mercato, diversificare l'attività con altre complementari.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014 – art. 48, par.1 lett. a), b), c), d), f), g), h)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modifiche e integrazioni;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, e s.m.i.;
- Il Programma Operativo FEAMP approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n.C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, e s.m.i.;
- Disposizioni attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono imprese acquicole e nuove imprese acquicole, ossia imprese che svolgono attività di acquacoltura regolarmente autorizzate[1] con sede legale/operativa nel territorio della Regione Lombardia.

L'attività di acquacoltura è individuata dal codice ATECO 03.22 (acquacoltura in acque dolci e servizi connessi).

Per "nuova impresa acquicola" si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti devono avere i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 03.22 (acquacoltura in acque dolci e servizi connessi) e con oggetto sociale coerente con l'attività di acquacoltura;
- essere registrati in qualità di allevamento ittico ai sensi del D.d.S. n.7990 del 2 settembre 2014 (codice allevamento);
- applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018[2];
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)[3];
- non esser destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP 2007-2013, FEAMP 2014 – 2020 a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite, ad eccezione del caso di ricorso il cui giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il FEAMP si attua tramite il cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 950.085,89** salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse stanziate sul bando sono così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a **€ 475.042,95**;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a **€ 332.530,06**;

[1] Direttiva 2006/88/CE del Consiglio del 24 ottobre 2006 relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione e al controllo di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie.

[2] Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo DPR. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà consultare le seguenti banche dati: CCIIAA, Agenzia Entrate, Casellario giudiziale, Banca dati antimafia.

[3] L'amministrazione accerta la sussistenza del requisito tramite interrogazione del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA). L'esito positivo della verifica comporta l'inammissibilità della domanda.

- 15% a carico del Bilancio Regionale pari a **€ 142.512,88**.

5. COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi Online vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente e il beneficiario indirizzano le loro comunicazioni è il seguente: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La Misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari[4].

I limiti di spesa sono i seguenti:

- spesa minima ammissibile **€ 40.000 IVA esclusa**;
- spesa massima ammissibile **€ 500.000 IVA esclusa**.

Il contributo massimo erogabile è di **€ 250.000,00**.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato" secondo l'art. 8 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

7. DIVIETO DI CUMULO

Il contributo non è cumulabile con altri contributi richiesti o ottenuti dal beneficiario per le stesse spese.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo a valere su altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Bando, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

La comunicazione di eventuale rinuncia deve essere inviata al Responsabile del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento dell'ammissione al finanziamento.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

8. PROGETTI FINANZIABILI

Sono ritenuti ammissibili i progetti che contemplano i seguenti interventi:

a. Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
b. Diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;

[4] Par. 1, art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

c. Ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori nel settore dell'acquacoltura;
d. Miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
e. Recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
f. Diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari. Per attività complementari si intendono quelle connesse all'attività principale dell'impresa acquicola ossia quelle direttamente collegate alla produzione acquicola e finalizzate alla valorizzazione dei propri prodotti aziendali.

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Lombardia **con esclusione delle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE**.

L'esclusione è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi del PO FEAMP e di quelli della Misura oggetto del Bando.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 p. 25) del Reg. (UE) n. 1380/2013 per "acquacoltura" si intende l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura:

A. <u>Impianti e Strutture</u>
- Costruzione e/o ampliamento e/o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci e di altri organismi di acqua dolce di interesse commerciale;
- Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- Spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile. Tali investimenti devono essere realizzati in coerenza con la normativa regionale di settore e sono ammissibili solo se la produzione di energia risulti di potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale/anno e solo qualora non sia prevista l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;

- Lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- Adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi).

B. Macchinari e attrezzature
- Acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura asservite agli impianti di acquacoltura;
- Acquisto di attrezzatura informatica, compresi il relativo software specifico/specialistico, se funzionale agli investimenti proposti e i servizi, le tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware con esclusione delle attrezzature informatiche e relativi software utilizzati dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- Acquisto di cassoni coibentati/ sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) ovvero acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero non rimuovibili dalla motrice.

C. Consulenze specialistiche legate allo sviluppo di tecnologie
- Spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, direttamente connessi alla finalità dell'intervento (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie.

D. Spese generali

Tali spese sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione nei limiti massimi del **12%** dell'importo totale delle altre spese ammesse. Tra le spese generali relative al presente Bando rientrano, a titolo esaustivo:

- Spese per consulenza tecnica e finanziaria, le parcelle notarili, purché direttamente connesse all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione.
- Spese tecniche di progettazione connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento, ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati.
- Spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).

L 'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

Tutto ciò che non è compreso tra le spese ammissibili non è ammissibile a contributo.

Le spese devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'investimento ammesso;
- congrue e commisurabili alle dimensioni degli interventi del progetto;
- effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- sostenute nel periodo di ammissibilità indicato al paragrafo 11;
- tracciabili tramite la corretta tenuta della documentazione secondo quanto indicato al paragrafo 12;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

11. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal **1° gennaio 2021** a condizione che il progetto non sia completato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, così come previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il progetto è completato quando le spese effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento sono superiori al 70% di quanto previsto complessivamente.

L'acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) è ammissibile solo se è stato consegnato a partire dal 1° gennaio 2021 con riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

Il termine per l'ammissibilità delle spese è il termine per la conclusione dei lavori indicato al paragrafo 13.

12. PAGAMENTO DELLE SPESE E LIBERATORIE

I pagamenti relativi agli interventi cofinanziati devono essere trasparenti e documentabili. Il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture o equivalenti documenti di spesa, utilizzando esclusivamente le modalità sottoindicate:

a) Bonifico o ricevuta bancaria: la contabile bancaria o la ricevuta bancaria e l'estratto conto, che riporti e descriva il movimento in uscita;
b) Carta di credito o di debito: la ricevuta e l'estratto conto della carta utilizzata, che riporti il movimento in uscita e con gli estremi univocamente riconducibili alla transazione;
c) Assegno circolare "non trasferibile": copia dell'assegno emesso dalla banca e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita;
d) Assegno bancario/postale. Ammesso solo per i pagamenti di consulenti e fornitori di servizi per le spese generali[5]. Gli assegni devono essere non trasferibili (non è necessario che riportino il codice CUP di cui al paragrafo 17.5). Allegare copia dell'assegno e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita.

Non sono ammessi:

a) Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
b) Pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
c) Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura, esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri.

I documenti di spesa e di pagamento effettuati dopo l'assegnazione del Codice Unico di Progetto devono riportare CUP come riportato nel paragrafo 17.5, fatto salvo per i documenti emessi prima della concessione del contributo.

[5] Art. 3, comma 2, della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

I documenti di spesa e di pagamento emessi prima dell'assegnazione del CUP devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del beneficiario che per la stessa spesa non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi, secondo il modello **Allegato E2**.

Per spese superiori a **€ 200,00**, il beneficiario deve presentare dichiarazioni liberatorie (secondo il modello **Allegato F4**) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti:

- numero, data e importo della fattura di riferimento,
- il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura,
- la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola[6],
- il CUP del progetto,
- la dichiarazione che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI

Presentazione della domanda di contributo	Dal 28 settembre 2021 al 30 novembre 2021
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	1° gennaio 2021
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione su BURL delle concessioni di contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Comunicazione di accettazione del contributo	Entro 15 gg dalla data di comunicazione della concessione di contributo
Presentazione della Comunicazione di inizio delle attività	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo
Presentazione del titolo urbanistico-abilitativo (ove necessario) nel caso in cui non sia stato prodotto all'atto della presentazione della domanda di aiuto	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo. Qualora un soggetto presentasse più proposte progettuali, la più recente sostituisce e annulla quella precedente.

La domanda può essere presentata esclusivamente online sul portale Bandi Online https://www.bandi.regione.lombardia.it/ dalle ore 12 del 28 settembre 2021 alle ore 12 del 30 novembre 2021.

[6] Come previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014 – 2020".

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Può presentare domanda di partecipazione al Bando il legale rappresentante dell'impresa o altra persona incaricata in nome e per conto del soggetto richiedente (**Allegato B0**), che deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi Online con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La domanda deve essere corredata dagli allegati indicati al paragrafo 15 e in forma editabile su: https://www.bandi.regione.lombardia.it/ e www.feamp.regione.lombardia.it nelle sezioni dedicate alla misura 2.48.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto dichiarante.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B0, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

14.1 Modifica della domanda

Per modificare una domanda già presentata il richiedente deve presentare una nuova domanda e tutta la relativa documentazione entro il termine indicato al paragrafo 14.

La nuova domanda annulla la precedente.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **Autorizzazioni e/o permessi** per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario.
2. Nel caso il richiedente sia una nuova Impresa acquicola:
   - 2.1 La documentazione elencata al punto 1;
   - 2.2 Dichiarazione inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
   - 2.3 Piano aziendale (comprendente executive summary, descrizione dell'impresa, descrizione del prodotto, analisi del mercato, strategia di marketing, piano operativo, struttura organizzativa, piano finanziario);
   - 2.4 Relazione ambientale indipendente, che attesti che l'intervento non abbia un impatto ambientale negativo nel caso in cui gli importi degli investimenti sia superiore a 50.000,00 €;
   - 2.5 Relazione indipendente sulla commercializzazione che indichi l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
3. Nel caso il richiedente sia in forma societaria:
   - 3.1 La documentazione elencata al punto 1;

3.2 Copia dello statuto, dell'atto costitutivo, qualora non reperibile tramite accesso al Registro Imprese della Camera di Commercio, ed elenco soci;

3.3 Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere ed a riscuotere il sostegno e a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 26.

4. **Relazione tecnica iniziale** del progetto **(Allegato B1)** sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, che descriva analiticamente ogni intervento da realizzare, la sua localizzazione, gli obiettivi specifici, la coerenza con gli obiettivi della Misura ed evidenzi le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa.
5. **Cronoprogramma** delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa **(Allegato B2).**
6. **Quadro economico** contenente il riepilogo delle spese realizzate e previste e i riferimenti ai relativi preventivi **(Allegato B3).**
7. **Quadro di raffronto** tra i preventivi, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (**Allegato B4**).
8. **Dichiarazione** di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la **capacità finanziaria** del richiedente a sostenere l'operazione[7] (Allegato B5).
9. Per i progetti il cui contributo è superiore a € 150.000,00, la seguente documentazione utile all'acquisizione delle **informazioni antimafia**. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

9.1.1.1 **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA**, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa; (**Allegato B6**);

9.1.1.2 Dichiarazione sostitutiva riferita ai **familiari conviventi** (Allegato B7);

9.1.1.3 Documento di riconoscimento valido di tutti i dichiaranti;

10. Eventuali certificazioni di prodotto o di processo e ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui al paragrafo 17.4.

11. Gli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda (per le società esentate dall'obbligo di deposito e pubblicità) o, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

12. Titoli registrati di disponibilità dei terreni e delle strutture, che documentino la disponibilità per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, per garantire i vincoli di cui al paragrafo 26.

[7] Ai sensi dell'art 125 paragrafo 3 lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando.

12.1 Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura catastale da cui si evinca la proprietà.

12.2 Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto registrato ed in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario del bene immobile, corredata da un documento di riconoscimento valido.

12.3 In caso di concessione demaniale gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione dell'Amministrazione concedente e del concessionario. La concessione demaniale deve avere una durata superiore al periodo vincolato di cui al paragrafo 26.

13. Dichiarazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale, laddove prevista ai sensi della normativa vigente (**Allegato B9**).

A) Documentazione in caso di investimenti fissi:

14. Documentazione fotografica ex-ante ed elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.

15. Progetto esecutivo delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un ordine /collegio professionale o di una società di consulenza specializzata nella predisposizione di proposte progettuali, contenente la descrizione analitica dei lavori e il relativo costo, tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

16. Tre preventivi lavori elaborati sulla base di Computi metrici estimativi delle opere, con riferimento all'ultima versione del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezziario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

17. **Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, se disponibile**, oppure **dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal tecnico abilitato (Allegato B8)**, che per l'intervento non c'è alcun ostacolo al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, oppure che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che è possibile avviare la cantierabilità delle opere previste immediatamente.

18. Copia della richiesta del permesso di costruire, ove previsto, presentato nel Comune ove ha luogo l'intervento. Il permesso di costruire, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato, deve essere inviato entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera (D.I.A, S.C.I.A., C.I.L. o C.I.L.A.).

19. In caso di interventi su impianti già esistenti, ricadenti all'interno di Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN), una **relazione tecnica** redatta da professionista qualificato, dalla quale risulti che dai medesimi interventi non possono derivare ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale.

B) Documentazione in caso di intervento volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili:

20. Relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva:
    - l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti),
    - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni.

    ed attesti che:
    - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
    - non è prevista l'immissione in rete dell'energia prodotta;
    - che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
21. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato;
22. Ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali, ad esempio:
    - dépliant illustrativi delle attrezzature;
    - documentazione fotografica relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
    - documentazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti al paragrafo 17.4.

I tecnici che sottoscrivono i documenti in elenco devono essere esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.
Regione Lombardia si riserva di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

16. CONGRUITÀ DELLE SPESE

Per le spese già effettuate al momento della presentazione della domanda di finanziamento, il richiedente deve presentare la **fattura di spesa** effettuata e dimostrare la congruità della spesa sostenuta mediante la presentazione di ulteriori **due** preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

Per le spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve dimostrare di aver adottato una procedura di selezione basata sul confronto di almeno **tre** preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

In entrambi i casi, l'importo ammissibile è quello del preventivo o della spesa minore, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I beni e i servizi per i quali viene chiesto il contributo devono essere del tipo, quantità e qualità necessari per realizzare il progetto.

Nel caso di **acquisto di macchinari e attrezzature** i preventivi devono essere:

- accompagnati dalla richiesta per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di data di formulazione;
- proposti da soggetti indipendenti e concorrenti tra di loro;
- comparabili, in quanto riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B4);

Nel caso di **opere edilizie ed impiantistiche** è richiesto un computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, distinto per tipologia di opera, nel quale si fa riferimento per ogni singola voce al più recente Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezziario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

I risultati del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria avviene mediante l'acquisizione di almeno tre preventivi per opere non avviate al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure di due preventivi e la fattura o le fatture di pagamento nel caso di opere avviate prima della presentazione della domanda di aiuto, elaborati sulla base del computo metrico estimativo.

I preventivi devono essere:

- accompagnati dalla richiesta per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro, data di formulazione;
- proposti da imprese indipendenti e concorrenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di attività;
- formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta (Allegato B4)

In caso di progetti nei quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), occorre allegare una relazione tecnica predisposta e firmata da un tecnico qualificato, esterno e indipendente rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

È possibile presentare un solo preventivo o la sola fattura, con allegata una relazione a cura di un tecnico qualificato, esterno e indipendente rispetto all'impresa richiedente e al fornitore, anche nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, rivolgendosi allo stesso fornitore.

Per le spese generali, ad eccezione di quelle per l'accensione di polizze fideiussorie, occorre allegare almeno tre preventivi, oppure due preventivi e la fattura in caso di prestazioni anteriori alla

data di presentazione della domanda di finanziamento, riportanti la descrizione del bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le offerte per le prestazioni professionali devono provenire da professionisti indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere:

- Richiesti per iscritto;
- Indirizzati al richiedente;
- Presentati su carta intestata del professionista, firmati elettronicamente dal professionista stesso e provvisti di data di formulazione;
- Proposti da professionisti indipendenti tra loro;
- Comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di servizio;
- Formulati in data successiva al 1° gennaio 2021;
- Accompagnati da un quadro di raffronto firmato dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata (**Allegato B4**).

17. ISTRUTTORIA

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento identifica le domande di contributo presentate in base al codice rilasciato al momento della protocollazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90.

Nel corso dell'istruttoria si effettua il controllo dei requisiti di cui al paragrafo 3.

17.1 Verifica di ricevibilità della domanda

In questa fase si verifica:

a) che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati.
b) che la domanda sia stata correttamente compilata;
c) la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;
d) che il costo dell'investimento sia superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa).

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso[8]. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

[8] Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990.

17.2 Verifica di ammissibilità della domanda

In tale fase viene verificata:

- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione ed il rispetto di tutti i requisiti richiesti;
- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 15.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 15 deve essere allegata alla domanda di contributo.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

17.3 Valutazione e selezione dei progetti

Tale fase prevede, per ogni progetto:

a) la valutazione del contenuto della documentazione elencata al paragrafo 15, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto indicato al paragrafo 16;
b) l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati al paragrafo 17.4.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi di tale esito, indicando il termine entro il quale il richiedente può presentare le sue osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, la valutazione comunicata diventa definitiva; l'Amministrazione conclude l'iter istruttorio e riporta la propria decisione nel provvedimento indicato al paragrafo 17.5.

Il Responsabile del procedimento informa il richiedente se le osservazioni presentate entro il termine non sono sufficienti a modificare l'esito della valutazione.

Analoga procedura è adottata nel caso in cui gli esiti istruttori determinino la diminuzione o il mancato riconoscimento di alcune spese richieste.

17.4 Criteri di selezione

Ai progetti valutati positivamente, e quindi ammissibili al finanziamento, viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri indicati qui di seguito:

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Nessun intervento C=0,5 Un intervento C=1 Più di un intervento	0,3		Descrivere nella relazione tecnica
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile[9]	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali[10]	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,5		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo [11]	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,5		Allegare documentazione
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti[12] (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5		Allegare documentazione
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo	0,5		Descrivere nella relazione tecnica

[9] Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

[10] Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

[11] Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi all'eventuale operazione oggetto di domanda di contributo.

[12] Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

OPERAZIONE A REGIA					
		totale dell'investimento			
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		Descrivere nella relazione tecnica
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare documentazione
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	Non applicabile		
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	1		

Il punteggio per ciascun criterio è dato dalla formula seguente:

Punteggio = Coefficiente x Peso.

Il valore del coefficiente (C) è approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applica al punteggio (P).

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi (costo dell'intervento tematico/costo totale dell'investimento) sono assegnati solo per gli investimenti collegati alla domanda di contributo e riferiti ai costi ammessi a finanziamento nella fase istruttoria.

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria complessiva dei valori di tutti i criteri.

La domanda di sostegno ha esito positivo ed è inserita in graduatoria solo se raggiunge un punteggio minimo pari a 1 in almeno due criteri indicati nella tabella precedente.

I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione è comunicata al richiedente[13].

A parità di punteggio è data priorità al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

17.5 Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo

La valutazione dei progetti si conclude entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande; quindi, il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria con proprio decreto che riporta i seguenti elenchi:

[13] Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

a) Domande presentate.
b) Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi.
c) Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio.
d) Domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

Il dettaglio delle spese ammesse viene comunicato ai soggetti ammessi al finanziamento.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP)[14] . Il codice accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici redatti dopo la comunicazione di concessione del contributo.

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo termina con l'ultima domanda finanziabile per intero; la graduatoria rimane efficace fino a sei mesi dalla pubblicazione della stessa.

Le condizioni indicate nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria sono state esaminate per l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade e le somme concesse devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

17.6 Accettazione del contributo

Il beneficiario conferma l'interesse alla realizzazione delle attività compilando il modulo per l'accettazione del contributo disponibile tramite apposita funzionalità su Bandi Online entro 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti istruttori, pena la revoca del contributo.

In caso di nuova disponibilità di risorse per rinuncia o decadenza di progetti già finanziati oppure di nuovi finanziamenti, il Responsabile del procedimento comunica tale disponibilità agli ulteriori soggetti finanziabili secondo l'ordine della graduatoria e richiede la conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto e l'accettazione del contributo.

L'accettazione del contributo deve arrivare entro il termine fissato nella richiesta, pena la decadenza dal contributo. Alla comunicazione devono essere allegati:

- Un cronoprogramma aggiornato;
- Le previsioni di spesa per la parte di intervento non ancora realizzato.

17.7 Pubblicazione, informazione e contatti

Il decreto di concessione di contributo è:

- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

[14] Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

- pubblicato sul sito www.feamp.regione.lombardia.it;
- comunicato ai richiedenti, indicando il codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato, i riferimenti, i recapiti della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) di riferimento ed il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali.

Di seguito i riferimenti e contatti:

- Responsabile del procedimento:
  Faustino Bertinotti, e-mail fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai contenuti del bando:
- Marianna Garlanda, e-mail marianna_garlanda@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP) Bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" Art. 48 - Regolamento (UE) n. 508/2014
DI COSA SI TRATTA	*Concessione di contributi a favore delle imprese acquicole per investimenti produttivi e ammodernamenti delle unità produttive, compreso l'acquisto di strumentazione, attrezzature e macchinari per favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse ed innovativa.*
CHI PUÒ PARTECIPARE	*Imprese acquicole*
DOTAZIONE FINANZIARIA	*Le risorse stanziate complessivamente sul presente bando per la Misura 2.48 ammontano a € 950.085,89 di spesa pubblica totale, ripartite nel seguente modo:* - *50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a € 475.042,95 €* - *35% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 332.530,06* - *15% a carico del Bilancio Regionale pari a € 142.512,88*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	*L'aiuto è in conto capitale e copre il 50% delle spese ammissibili.* *Il contributo va da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 250.000, corrispondenti ad una spesa complessiva minima di minimo € 40.000 e massimo € 500.000.* *L'erogazione avviene con stato avanzamento lavori e collaudo finale.*
REGIME DI AIUTO DI STATO	*Nessuno*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.*
DATA APERTURA	*Ore 12.00 del 28.09.2021*
DATA CHIUSURA	*Ore 12.00 del 30.11.2021*
COME PARTECIPARE	*I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale "Bandi Online" di Regione Lombardia.*
CONTATTI	*Per informazioni in merito al bando è possibile rivolgersi alla Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e nella persona del Dirigente Faustino Bertinotti*

	fausto_bertinotti@regione.lombardia.it *e del Funzionario Marianna Garlanda* marianna_garlanda@regione.lombardia.it

Nota: la scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

18. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I progetti devono essere terminati entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

Non sono concesse proroghe al termine di realizzazione degli interventi.

Se il progetto termina prima del termine sopra indicato, la data di conclusione dei progetti deve essere indicata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 15 punto 5 oppure al cronoprogramma aggiornato di cui al paragrafo 17.6.

Nel corso della realizzazione degli interventi, è possibile presentare la richiesta motivata di rimodulazione del cronoprogramma, fermo restando il termine di cui al primo capoverso.

I progetti ammessi a contributo a seguito di disponibilità di ulteriori risorse devono essere ultimati entro la data indicata nella comunicazione di concessione, pena la decadenza del contributo.

19. COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

I beneficiari comunicano al Responsabile del procedimento la data dell'inizio delle attività, entro 60 giorni continuativi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva[15], sottoscritta con firma elettronica, attestante l'inizio delle attività insieme ad almeno un documento probatorio (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

20. VARIANTI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- modifiche sostanziali del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali agli interventi approvati, che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

È possibile richiedere una sola variante nel periodo di realizzazione dell'intervento.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente dopo la comunicazione di concessione del contributo.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità.

[15] Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da:

1. una relazione tecnica che illustri e motivi le modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
3. eventuale altra documentazione di cui al paragrafo 15 debitamente aggiornata in relazione alla variante presentata.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto dichiarante.

La richiesta di variante deve essere presentata almeno 60 giorni prima del termine previsto di presentazione della domanda di saldo finale.

L'istruttoria della richiesta di variante si compie entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione e si conclude con la redazione di un verbale di concessione o di non concessione della variante.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento chiede che siano trasmessi entro un termine massimo di 10 giorni. Passato tale termine, la richiesta di variante non è ammissibile ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Qualora fosse accertata l'esecuzione di varianti non autorizzate in sede di verifica finale, il contributo inizialmente concesso è revocato.

Non sono considerate varianti gli adattamenti tecnici del progetto.

La variante approvata sostituisce il progetto già ammesso a finanziamento.

21. ADATTAMENTI TECNICI

Con adattamenti tecnici si intendono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative o la sostituzione di macchinari, attrezzature o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto, come descritto al paragrafo 16.

La realizzazione di adattamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Responsabile del procedimento.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

L'adozione di adattamenti tecnici deve essere motivata nella relazione tecnica finale (**Allegato F1 – relazione descrittiva degli interventi effettuati**).

Gli adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati non sono riconosciuti. Il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il responsabile del pagamento del contributo è il Soggetto Pagatore (vedi paragrafo 37) che per l'istruttoria di pagamento si avvale dell'aiuto dei funzionari degli Uffici Territorialmente Competenti -Strutture AFCP a seconda del luogo di realizzazione degli interventi.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del contributo sottoforma di

a) Anticipo;
b) Saldo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

23. RICHIESTA DELL'ANTICIPO

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori e la comunicazione di accettazione del contributo indicata al paragrafo 17.6, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo del contributo concesso.

La domanda di erogazione dell'anticipo può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità.

Il beneficiario deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata al Soggetto Pagatore e redatta secondo il modello (**Allegato E1**), stipulata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore. La polizza fideiussoria è svincolata dal soggetto pagatore, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipo.
2. documentazione che provi l'inizio degli interventi:

- nel caso di opere edili, il certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica online di inizio cantiere o copia della Scia;
- nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura o copia del documento di trasporto. Le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure essere accompagnate dalla dichiarazione[16] che per il bene o il servizio in oggetto non sono stati richiesti o ottenuti altri finanziamenti se la spesa è stata effettuata prima della comunicazione del CUP (**Allegato E2**).

L'istruttoria della domanda di anticipo deve verificare:

1. La correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, per la sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale;
2. La regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

24. RICHIESTA DEL SALDO

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Per richiedere l'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la domanda entro 30 giorni dal termine delle attività indicate dall'ultimo cronoprogramma presentato.

La richiesta del saldo del contributo può essere presentata esclusivamente sul portale Bandi Online tramite apposita funzionalità, allegando la seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva degli interventi effettuati (**Allegato F1**) a firma del direttore dei lavori e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario. Essa deve riportare la data finale dei lavori, indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se la realizzazione è conforme all'intervento approvato, se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione, se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.

Il richiedente deve allegare inoltre:

1.1 il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.

[16] Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

1.2 Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori stesso e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
1.3 Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
1.4 Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se non consegnati insieme alla domanda di ammissione del contributo.

2. Quadro di raffronto tra le spese ammesse in fase di concessione del contributo e quelle effettivamente sostenute (Allegato F2).
3. Elenco riepilogativo delle spese rendicontate, riportante data e numero del titolo di spesa, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, l'imponibile in euro (Allegato F3).
4. Fatture e/o altri titoli di spesa aventi lo stesso valore, riportanti l'indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura. Le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo devono riportare il CUP (vedi paragrafo 17.5); in caso contrario il beneficiario deve allegare alla fattura una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello Allegato E2.
5. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
6. In caso di spese superiori a € 200,00, dichiarazione liberatoria emessa dall'impresa fornitrice che indichi numero, data e importo della fattura di riferimento, modalità di pagamento e matricola delle attrezzature, oppure indicare che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola (Allegato F4).
7. Documenti attestanti i pagamenti (vedi paragrafo 12).
8. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto nella registrazione delle spese collegate all'intervento finanziato, quali fotocopie delle pagine del Registro IVA – acquisti in cui sono annotate le spese riferite al progetto finanziato.
9. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto.
10. Certificati di conformità degli impianti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.
11. Per le opere non visibili, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità con quanto previsto dal progetto approvato.
12. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento firmata da un tecnico abilitato, che descriva il progetto, le caratteristiche tecniche e le prestazioni dell'intervento realizzato, i risultati ottenuti in tema di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati. La relazione attesta che:
    - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
    - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
    - gli interventi proposti sono conformi alle norme regionali di settore.
13. Eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo oppure alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.
14. Se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a €150.000,00, dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai familiari

conviventi (**Allegato B7**) per gli accertamenti in materia di antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

I documenti sopra elencati devono essere firmati elettronicamente da chi li ha redatti.

Ulteriore documentazione può essere richiesta dall'Amministrazione per eventuali chiarimenti sugli interventi realizzati.

Fermi restando la completezza e la funzionalità dell'intervento, dovrà essere rendicontato **almeno il 70%** della spesa ammessa. Qualora in sede di collaudo risulti una spesa rendicontata inferiore al 70%, non sarà riconosciuto il contributo e di conseguenza verrà revocato.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

25. CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I controlli consistono in:

1. verifiche documentali;
2. sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

Con le verifiche documentali il funzionario della Struttura AFCP[17] verifica che:

- siano soddisfatte le condizioni per la presentazione della richiesta di contributo;
- la richiesta sia supportata dalla documentazione indicata al paragrafo 24;
- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi e al progetto ammesso a finanziamento, compresi i tempi e i modi dell'esecuzione;
- le spese siano state effettivamente sostenute, si riferiscano all'intervento finanziato, la documentazione fiscale (fatture, DDT, titoli di pagamento) sia conforme a quanto indicato nel presente bando;
- sia stato rispettato il periodo di ammissibilità delle spese;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

In sede di sopralluogo, il funzionario della Struttura AFCP verifica:

- L'esistenza e l'effettiva operatività del Beneficiario ammesso a finanziamento.
- L'esistenza di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa) e la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e della documentazione contabile.
- L'esistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

[17] Vedi paragrafo 37

- L'esistenza, la conformità e l'ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la presenza del CUP o della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al paragrafo 12.
- Il completamento del progetto oggetto del finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario con la rendicontazione.
- L'effettiva esistenza delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento.
- La corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata.
- L'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità indicati al paragrafo 28.

Il funzionario della Struttura AFCP compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco e le invia al Soggetto pagatore. La check list di controllo in loco deve essere controfirmata dal beneficiario e una copia deve essergli consegnata.

Al termine delle verifiche, il funzionario della Struttura AFCP determina la spesa ed il contributo ammissibili a pagamento sulla base della spesa rendicontata entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 70% della spesa ammessa, se la spesa ammissibile a pagamento risulta inferiore all'importo rendicontato, il funzionario della Struttura AFCP ricalcola il quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

Il Soggetto pagatore effettua le verifiche di competenza e, in caso di esito positivo dei controlli, predispone l'ordinativo di liquidazione del contributo al beneficiario considerati eventuali anticipi e dopo aver acquisito la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione.

La liquidazione del contributo avviene entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

26. VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Nel caso di un'operazione che comporti investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, entro cinque anni [18] dal pagamento finale al beneficiario, si verifica quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b) cambio di proprietà degli investimenti che procuri un vantaggio indebito;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
d) la dismissione a qualsiasi titolo o la distrazione d'uso[19] degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

Il beneficiario comunica al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso

[18] Secondo quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

[19] Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

27. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato e nel rispetto dei seguenti obblighi:

1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Non richiedere e non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.
3. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
4. Acquistare specie acquicole certificate.
5. Non utilizzare il sostegno richiesto al fine dell'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.
6. Assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento.
7. Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
8. Comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella domanda.
9. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.).
10. Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
11. Realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità a quanto prescritto nel presente bando.
12. Rispettare quanto stabilito dal presente bando in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze.
13. Rendicontare una spesa finale non inferiore al 70% della spesa ammessa.
14. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato.
15. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice Unico di Progetto).
16. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti

giustificativi di spesa opportunamente organizzati, dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica, svolti dagli Uffici preposti.

17. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 3 del presente Bando durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
18. Rispettare il vincolo di inalienabilità e destinazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come indicato al paragrafo 26.
19. Dare immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
20. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel paragrafo 28 del presente Bando.
21. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

28. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti[20] a:

a) Informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione.
b) Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PO FEAMP 2014-2020.
c) Fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
d) Collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PO FEAMP 2014-2020, il nome e l'obiettivo principale del progetto[21], adottando le specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione disponibili nel sito www.feamp.regione.lombardia.it.
e) Garantire l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.

29. RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare ad uno o più interventi per i quali ha ottenuto la concessione di un contributo.

La richiesta di rinuncia deve essere presentata via PEC alla Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

[20] Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014.

[21] Secondo le disposizioni contenute nell'Allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013.

È possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la conseguente revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

30. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando è sottoposto ai controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dell'anticipo e del saldo.

I controlli saranno effettuati a cura delle Strutture AFCP, nel rispetto della differenza di ruolo dell'istruttore della pratica e degli incaricati dei controlli, secondo le disposizioni procedurali generali previste dal Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei conti ecc.).

31. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario.
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso.
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti.
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento.
- Realizzazione difforme dal progetto approvato.
- Mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti.
- Realizzazione del progetto al di sotto del 70% della spesa ammessa.
- Esito negativo dei controlli.
- Mancato rispetto degli impegni assunti.
- Violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e di mora.

Il termine previsto per la restituzione di somme è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, si avvia l'esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

32. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'archiviazione dei documenti[22] deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- la ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal FEAMP sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di **cinque anni** a partire dalla data del pagamento del saldo finale dell'operazione.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

33. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente bando nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

- **l'Amministrazione competente è:**

  Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

- **l'oggetto del procedimento è:**

  FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 2.48 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- **l'Ufficio responsabile del procedimento è:**

[22] In ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

- il Responsabile del procedimento è:

  Dott. Faustino Bertinotti

- la data di chiusura del procedimento è:

  90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali:

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato G**.

35. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per

la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – 3°piano Telefono (+39) 02.6765.2480

Email agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 €;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

36. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: Numero delle domande finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

37. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento[23] è il Dirigente Regionale della Struttura competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia	• Verifica di ricevibilità e ammissibilità • Valutazione e selezione dei progetti • Approvazione della graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.

[23] Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990.

Uffici Territoriali Competenti (UTC)	Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) - Strutture territoriali periferiche della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi – Regione Lombardia	• Gestione controlli richiesta di contributo a saldo • Sopralluogo finale
Soggetto pagatore	U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia	• Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo • Liquidazione a saldo delle attività

38. UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Provincia	Ufficio regionale territoriale competente (AFCP)	Telefono	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	**Bergamo** Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	035273366	Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	**Brescia** Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	0303462323	Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
COMO	**Insubria** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Como	031320565	Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it
CREMONA	**Val Padana** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Cremona	0372485333	Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it
LECCO	**Brianza** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Lecco	0341358912	Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it
LODI	**Lodi** Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Lodi	0371458228	Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA	**Val Padana** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Mantova	0376232502	Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it
MILANO	**Milano** Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Milano	0267650768	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
MONZA	**Brianza** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Monza	0393948014	Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it

PAVIA	**Pavia** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Pavia	0382594212	Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	**Sondrio** Settore Agricoltura Ambiente Caccia e Pesca	0342531252	protocollo@cert.provincia.so.it
VARESE	**Insubria** Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Varese	0332338321	Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it

39. ALLEGATI

B0 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

B1 - Relazione tecnica iniziale

B2 - Cronoprogramma

B3 - Quadro economico

B4 – Quadro di raffronto tra i preventivi

B5 - Dichiarazione relativa alla capacità finanziaria

B6 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

B7 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

B8 - Dichiarazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi

B9 - Dichiarazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale

E1 - Polizza fideiussoria

E2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai finanziamenti ricevuti su altre fonti di aiuto

F1 - Relazione descrittiva degli interventi effettuati

F2 - Quadro di raffronto delle spese ammesse e sostenute

F3 - Elenco delle spese rendicontate

F4 - Dichiarazione liberatoria

G - Informativa sul trattamento dei dati personali

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B0 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐Presidente ☐Legale rappresentante pro tempore ☐Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email:_____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐con procura dal competente organo deliberante della società ☐dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando FEAMP terzo bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed Allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data

Il Dichiarante

_____

_____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B1 – RELAZIONE TECNICA INIZIALE

Il/la sottoscritto/a _____

Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____

con sede in via _____ a _____

C.F. _____P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le voci)

☐ L'intervento prevede il recupero di impianti dismessi

☐ L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di avannotteria locale

☐ L'intervento prevede la diversificazione della produzione e delle specie allevate

☐ L'intervento comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici

☐ L'intervento prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari di vendita diretta e attività didattiche

☐ L'intervento prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura

☐ L'intervento prevede il recupero di zone umide per attività produttive

☐ Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie

☐ L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO che riassuma in modo sintetico (massimo 20 pagine):
   - Soggetto proponente: descrizione dell'attività e degli anni di esperienza dell'impresa, descrizione organizzativa dell'impresa esplicativa della capacità amministrativa e operativa, organigramma del personale impegnato nel progetto, ruoli e costi imputati (ai sensi dell'art. 125 par. 3 d) del Reg. (UE) n. 1303/2013).
   - Descrizione particolareggiata delle strutture di produzione attuali esistenti, con indicazione delle loro potenzialità.
   - Localizzazione puntuale dell'intervento con indicazione dei mappali interessati.
   - Descrizione particolareggiata dell'intervento e della sua natura.
   - Finalità e obiettivi specifici.
   - Coerenza con gli obiettivi della misura.
   - Motivi che giustificano la realizzazione dell'intervento.
   - Descrizione delle strutture dopo l'investimento e la previsione delle ricadute attese in termini economici.
   - Indicazione del personale dedicato al progetto

Collaboratore	Inquadramento	Esperienza	Ruolo

   - Eventuali precedenti progetti riguardanti analoga iniziativa approvati in passato (Fondi UE, Stato, Regione, ecc.).
   - Piano economico finanziario progetto (Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato)

Costo totale dell'investimento al netto di IVA (spesa ammissibile)	(€)
Quota contributo pubblico richiesto	(€)
Quota a carico del proponente	(€)
▪ Di cui fondi propri	(€)
▪ Prestiti	(€)
▪ Altro	(€)

3. INFORMAZIONI DI BASE SULL'AZIENDA

Superficie aziendale

Terreni (ha)		Superficie acquea (ha)	
In proprietà		In proprietà	
In concessione demaniale		In concessione demaniale	
In affitto		In affitto	
Altro (Specificare)		Altro (Specificare)	

Disponibilità acque		Estremi autorizzazione derivazione
da fiume		
da falda		

Il progetto sarà realizzato in area in:

	Proprietà
	Concessione demaniale
	Affitto

(Barrare la casella corrispondente)

4. VOLUME DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acquea (ha)	Produzione (ton.) 2018	Produzione (ton) 2019	Produzione (ton) 2020	Dato previsionale Ton/anno post intervento	Variazione a regime dato Previsionale Ton/anno
TOTALE							

5. VALORE DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Allevamento di specie ittiche

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore annuo medio 2018-2019- 2020	Valore previsionale annuo post-intervento	Variazione %
1	Valore di vendita	Migliaia di euro			
2	Volume di vendita	tonnellate			
3					
4					

Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse		Variazione dell'utile netto previsionale
Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data _____ il Dichiarante _____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B2 – CRONOPROPROGRAMMA

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

CRONOPROGRAMMA FISICO DEL PROGETTO

	2021												2022												2023					
ELENCO INVESTIMENTI PREVISTI DAL PROGETTO	Ge	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic	Ge	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic	Ge	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO

INVESTIMENTI PREVISTI DAL PROGETTO	COSTO INTERVENTO (€)		
	2021	2022	2023
TOTALE			

Termine previsto per le attività _____

Data

_____

il Dichiarante

_____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B3 – QUADRO ECONOMICO

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
☐ Spese per la diversificazione delle specie allevate		
☐ Spese per azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici		
☐ Spese per lo sviluppo di attività complementari di vendita diretta e attività didattiche		
☐ Spese per l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura		
☐ Spese per il recupero di zone umide per attività produttive		
☐ Altre spese		
	TOTALE INTERVENTI PROPOSTI	
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi – **Max 12% delle altre spese**		
	TOTALE (1) IVA ESCLUSA*	

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
	CONTRIBUTO RICHIESTO (50% TOTALE DELLE SPESE)	

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato B1)

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI		
GRUPPO DI SPESA	SOTTOGRUPPO DI DETTAGLIO	IMPORTO AL NETTO DI IVA
A. Opere edilizie e impiantistiche		
	TOTALE	
B. Macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari e attrezzature tecnologiche per impianti di acquacoltura asservite agli impianti di acquacoltura necessari alla realizzazione degli obiettivi della Misura e del progetto	
	Acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico necessari alla realizzazione degli obiettivi della Misura e del progetto	
	TOTALE	
	TOTALE INVESTIMENTI	
C. Spese generali (Max 12% delle altre spese)	Spese tecniche di progettazione connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento, ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati.	
	Spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).	
	TOTALE	
	TOTALE (2)	

Totale (1) e Totale (2) coincidono

Data

Il Dichiarante

_____

_____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B4 – QUADRO DI RAFFRONTO TRA I PREVENTIVI

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

INTERVENTO:	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
1						
2						
3						
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
1						
2						
3						
	SPESA 3:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
1						
2						
3						

INTERVENTO:	SPESA 1:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
1						
2						
3						
	SPESA 2:					
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	Preventivo scelto
1						
2						
3						
	SPESA 3:					Preventivo scelto
	Nome ditta	P.IVA	Indirizzo	Tipologia bene/servizio	Importo IVA esclusa	
1						
2						
3						

Data

_____

Il Dichiarante

_____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B5 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' FINANZIARIA

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ART. 47 D.P.R. 445/2000

relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett. d) del Reg. (UE) n.1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ Cod. Fisc _____ P.IVA_____ iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di Credito _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

La società _____ con sede legale_____ Cod. Fisc. _____, possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel Bando pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

Data _____

il Dichiarante _____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020
REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014
MISURA 2.48
INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA
Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____
C.F._____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa_____
con sede in via _____a _____
C.F. _____P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ n. REA _____

Alla data di presentazione della richiesta di contributo:

- il Consiglio di Amministrazione si compone di n° ___ componenti in carica
- i Procuratori in carica sono n° _____
- Il Collegio Sindacale si compone di n° ___ Sindaci effettivi e n° __ Sindaci supplenti
- I Revisori sono n° ____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI - TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

(D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

*che possiedono più del 10% del capitale sociale (D.Lgs. 159/2011):

Es.:

1. SOCIETA' COOP. – COD. FISC. _____
2. SOC. CONS. A R.L. – COD. FISC. _____

DICHIARA

che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data _____

Il Dichiarante _____

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Capitale Sociale, fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A. e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O. di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B7 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome)
Codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente a _____ via/piazza _____n.___ in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data Il Dichiarante

_____ _____

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

Appendice informativa – Normativa antimafia

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale Rappresentante 2. Amministratori (Presidente del CdA/ Amministr. Delegato, Consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice Civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale Rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. Legale Rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonchè ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia
L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.
Deve essere, inoltre acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.
Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvede a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B8 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

Il/la Sottoscritto/a_____Nato/a a _____
Prov. (___), il _____ Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Tel/Cell. _____ email _____ Iscritto al N. _____ dell'Albo professionale degli _____ della Provincia di _____ Comune di _____

In qualità di progettista / direttore dei lavori dell'impresa _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

☐Che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;

Oppure

☐ Che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

SI IMPEGNA INOLTRE

Ad acquisire i seguenti permessi/autorizzazioni/nulla osta[24]:

[24] Tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari dovranno essere allegati in copia conforme all'originale alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di verifica finale e saldo

1. ..
2. ..
3. ..
4. ..
5. ..
   ..

Il sottoscritto consente, ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, del D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data Il Dichiarante

_____ _____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO B9 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 29 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____

residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____

con sede in via _____ a _____ C.F. _____P. IVA _____

Relativamente all'intervento localizzato in Provincia di _____

Comune di _____
via_____

SI IMPEGNA

Ad espletare le procedure relative alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA ovvero alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.lgs. 152/2006 s.m.i. e della Legge Regionale n. 5/2010 s.m.i.[25]

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data Il Dichiarante

_____ _____

[25] Verificare le disposizioni in materia di VIA nell' "Area normativa" del Sistema Informativo per la Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.L.V.I.A.), di Regione Lombardia all'indirizzo: http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/normativa/normativa.jsf

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO E1 – POLIZZA FIDEIUSSORIA

(SPAZIO PER CARTA INTESTATA BANCA/ASSICURAZIONE)

Luogo e data _____

Fideiussione n. _____

Al Dirigente U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO PER LA MISURA 2.48 INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA -Art 48 del Regolamento (UE) n. 508/2014- FEAMP 2014-2020.

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____nato/a a _____
il _____C.F. _____
con residenza in _____via_____
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____
con sede legale in_____ via _____
C.F. _____ P.IVA_____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea_____
(di seguito indicato Contraente)

A) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto alla UO Sviluppo di Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche– Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a €_____ (in cifre e in lettere) corrispondente al 40% del contributo concesso di euro _____ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del FEAMP 2014-2020 prevista della Regione Lombardia;

B) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di €_____ (in cifra e in lettere) pari al **100%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

C) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l' U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca_____

P.IVA _____con sede legale in _____

CAP _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. REA _____ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____nato a _____

il _____ , dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell' U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche (di seguito U.O. Politiche Ittiche) – Regione Lombardia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate

degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall' U.O. Politiche ittiche in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di €_____(in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'U.O. Politiche ittiche quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante posta elettronica certificata;

2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla U.O. Politiche ittiche sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della U.O. Politiche ittiche.

4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento[26] e pertanto fino al _____ maggiorato di sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'U.O. Politiche ittiche.

5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'U.O. Politiche ittiche ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.

[26] Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento.

6. In caso di controversie fra l'U.O. Politiche Ittiche e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma[27]

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma[2]

[27] Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020
REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014
MISURA 2.48
INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA
Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO E2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO

art. 47 del D.P.R 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
C.F._____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa_____
con sede in via _____a _____
C.F. _____P. IVA _____

ID Domanda: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che per il bene/servizio acquistato[28] ……..

con fattura n°……del……

documento di trasporto n°…… del……

pagato con (specificare) n°……..del……..

matricola[29]……

Che per l'intervento (descrizione)

……

non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi su altre "fonti di aiuto" diverse dal FEAMP 2014/2020.

DICHIARA INOLTRE

di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 – 14 Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 679/2016.

Data _____ Il Dichiarante _____

[28] Descrizione del bene
[29] Se pertinente

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020
REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014
MISURA 2.48
INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA
Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F1 – RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI

Il/la sottoscritto/a_____C.F._____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____ con sede in via _____a _____ C.F. _____P. IVA _____

Beneficiario del progetto codice: _____

Relazione descrittiva degli interventi effettuati:

- riportare la data finale dei lavori;
- indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati;
- se la realizzazione è conforme all'intervento approvato;
- se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione;
- se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.

Allegare:

1. il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.
2. Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
3. Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
4. Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori.

Data _____

Il Dichiarante _____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F2 – QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA_____

ID Domanda_____

Totale spesa ammessa a finanziamento € _____

Contributo ammesso €_____

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA) €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA) €	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA) €
A. Opere strutturali e Impianti	1			
	2			
	3			
	….			
	TOTALE			
	1			

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA) €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA) €	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA) €
B. Macchinari e attrezzature	2			
	3			
	....			
	TOTALE			
TOTALE INVESTIMENTI				
C. Spese generali (Max 12% delle altre spese)	1			
	2			
	3			
	....			
	TOTALE			
	TOTALE SPESE			

Data

Il Dichiarante

_____ _____

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F3 – ELENCO DELLE SPESE RENDICONTATE

Ragione sociale del richiedente_____

C.F./P.IVA_____

ID Domanda_____

GRUPPO DI SPESA	CAUSALE	FORNITORE	TIPOLOGIA DOCUMENTO	N° DOC.	DATA DOC.	IMPONIBILE	IVA	MODALITA' PAGAMENTO	DATA DI PAGAMENTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO IMPUTATO SU PROGRAMMA FEAMP (AL NETTO DI IVA)	IMPORTO AMMESSO IN ISTRUTTORIA
A. Opere strutturali Impianti												
B. Macchinari e attrezzature												
C. Spese Generali (Max 12 % delle altre spese)												
					TOTALE							

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 2.48

INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA

Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO F4 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____ con sede in via _____ a _____ C.F. _____P. IVA _____

CUP del progetto _____

in riferimento alle prestazioni/forniture e alle fatture sottoelencate, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

☐ Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate

☐ Che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno.

☐ Che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

				Estremi del pagamento		
Fattura n.	Data	Fornitura	Importo (€)	Modalità	CRO n.	del

☐ Che le forniture relative alle fatture sopra indicate sono nuove di fabbrica e prive di vincoli ed ipoteche

☐ Che le forniture presentano le seguenti matricole:

Descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020
REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014
MISURA 2.48
INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA
Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014

ALLEGATO G – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (Cognome, Nome, Data di nascita e Codice Fiscale, Residenza) sono trattati per le finalità connesse al procedimento amministrativo attivato con il presente Bando (istruttoria della domanda di contributo, erogazione dell'eventuale contributo concesso, controlli conseguenti al percepimento dell'aiuto comunitario), in attuazione del Fondo Europeo della Pesca e Acquacoltura (FEAMP) disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014.
Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. E) del GDPR.
La informiamo inoltre che, per le finalità descritte e gli adempimenti conseguenti, i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia, nella figura del suo Legale Rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.
Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha la titolarità sulle informazioni acquisite per le finalità previste dalla normativa.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Finanze;
- INPS
- Prefettura
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali.

I suoi dati inoltre vengono comunicati ad un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA (per la gestione e la manutenzione informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poterli trattare e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

La informiamo inoltre che

- i Suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
- ai sensi degli artt. 114 e 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014, al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, verranno adottate le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico, definite nell'Allegato V del medesimo Regolamento. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet della programmazione comunitaria di Regione Lombardia.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce pertanto accettazione della sua inclusione nell'elenco degli interventi, pubblicato ai sensi del sopra citato art. 119.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati acquisiti sono conservati per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo **Regione Lombardia - Giunta, piazza Città di Lombardia 1 - Milano** all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.